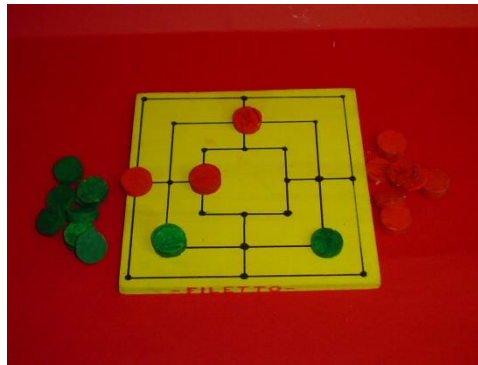


FILETTO



UN PO' DI STORIA

Molto conosciuto in tutta Europa, questo gioco ha origini antichissime. Il disegno della tavola è stato trovato inciso anche sulla scalinata del tempio di Mihintale (9/21 sec. d.C.) in Sri Lanka e sul ponte di alcune navi vichinghe.

COME SI GIOCA

Ogni giocatore ha a disposizione nove pezzi, inizialmente posti fuori dal tavoliere. Si gioca in due. Il giocatore di turno mette la propria pedina in uno degli "incroci" a sua scelta. Poi tocca all'avversario e così di seguito.

Durante la prima fase del gioco, i giocatori devono inserire, uno alla volta e a turno, i propri pezzi sul tavoliere. I pezzi possono essere collocati su un qualunque incrocio o vertice libero. Se un giocatore, posizionando il proprio pezzo, completa una linea di tre pezzi contigui, elimina dal gioco uno dei pezzi dell'avversario (il pezzo non verrà più reintrodotto in gioco). I pezzi allineati non possono essere eliminati finché ne esistono altri non allineati.

Quando tutti i pezzi sono stati piazzati sul tavoliere, la prima fase termina. Nella seconda fase, il giocatore di turno deve spostare un proprio pezzo dalla sua posizione corrente a un incrocio o vertice libero adiacente. Se così facendo completa una linea di tre pezzi contigui, elimina dal gioco un pezzo avversario a sua scelta (come nella prima fase, i pezzi allineati non possono essere eliminati finché ne esistono altri non allineati). Nota: lo spostamento potrà avvenire solo lungo le linee dello schema del gioco rappresentante.

CHI VINCE

Vince chi lascia l'avversario con sole due pedine o non gli permette più alcuna mossa.

Come si realizza:

ecco la foto che può aiutarli nella realizzazione:

